

Mostra “Una vita per lo sport. Volti e conquiste delle #100esperte”
Biografie delle professioniste ritratte**NAJLA AQDEIR****Atleta mezzofondista e running coach**

Inizia la sua carriera nel running nel 2015, emergendo come specialista nel mezzofondo. Negli anni si afferma come atleta competitiva in diverse distanze, sia su pista che su strada, conquistando risultati significativi in competizioni nazionali e internazionali.

Il palmares include piazzamenti di prestigio nei Campionati italiani di categoria e successi in competizioni internazionali. Il suo impegno e la sua passione per la corsa la rendono un esempio di determinazione e resilienza.

Per Najla lo sport è molto più di una competizione: è uno strumento di crescita personale e sociale, un mezzo per ispirare gli altri a superare le proprie barriere e credere nelle proprie capacità.

ANTONELLA BELLUTTI

Attivista di Assist (Associazione Nazionale Atlete). Ex atleta di ciclismo su pista, plurimedagliata olimpica

Antonella Bellutti, classe 1968, dopo una lunga serie di record e titoli nazionali nell'eptathlon e nei 100 metri ad ostacoli, a causa di un infortunio al ginocchio abbandona l'atletica leggera all'età di 21 anni. Per riabilitazione inizia a pedalare e il destino la riporta in pista, questa volta in un velodromo, a vincere la medaglia d'oro nel ciclismo su pista in due specialità diverse e in due edizioni successive dei Giochi Olimpici (Atlanta 1996 e Sydney 2000). Nella sua breve ma intensa carriera ciclistica vince anche 3 Coppe del Mondo, un Campionato europeo (1997), 16 titoli italiani e stabilisce due record del mondo e un record olimpico.

Lasciato il ciclismo le viene chiesto di promuovere una nuova disciplina olimpica femminile: il bob a due (insieme alla campionessa olimpica di slittino, Gerda Weissner) e ai Giochi Olimpici di Salt Lake City 2002 raggiungono il settimo posto.

È l'unica atleta italiana ad aver fatto parte della squadra nazionale assoluta di tre federazioni diverse e ad aver preso parte ai Giochi Olimpici sia estivi che invernali.

Il 18 aprile del 2001 viene eletta nella Giunta Nazionale del CONI, e nel gennaio del 2003 entra, come rappresentante unica degli atleti, nella Commissione ministeriale antidoping

e nella Commissione ministeriale per le pari opportunità nello sport. Si candida, finora prima e unica donna, alla Presidenza del CONI nel 2021, senza risultare eletta.

Insegnante di educazione fisica, dirigente, docente, consulente.

Antonella Bellutti è autrice del libro: "La vita è come andare in bicicletta. Autobiografia alimentare di una vegatleta" Edizioni Sonda, 2018.

Riconoscimenti e premi: (1996) Cavaliere della Repubblica, (2000) Commendatore della Repubblica, (2004) Premio Fairplay, (2018) Ambasciatrice per l'Italia per l'European Week of Sport, (2018) entra nella Walk of Fame.

Attualmente scrive per il quotidiano *Domani* e per la testata *The Sportlight*; è coordinatrice del programma di doppia carriera dell'Università di Verona; è attivista e collabora ai progetti nazionali e internazionali di Assist (Associazione Nazionale Atlete).

ENRICA BERTOLINI

Presidente di Pro Patria Volley Milano. Ex pallavolista

Dopo la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano e l'iscrizione all'Albo degli Avvocati di Milano, si avvia alla professione legale occupandosi in particolare dei diritti di donne, minori e soggetti fragili, ricoprendo anche cariche di Amministratrice di Sostegno.

Scoperta sin da giovanissima la passione per il volley che l'ha portata a gareggiare fino alla Serie C, dal 2008 affianca l'attività di avvocata a quella di dirigente sportiva.

Attualmente è Presidente della ASD Pro Patria Volley Milano, storica società di volley femminile milanese.

DIANA BIANCHEDI

Chief of strategic, planning and legacy di Fondazione Milano Cortina 2026. Ex schermitrice, plurimedagliata olimpica

Inizia la sua attività sportiva con la scherma da bambina. Nel 1992 partecipa alle Olimpiadi di Barcellona, regalando all'Italia la prima medaglia d'oro olimpica di una squadra femminile. Replica il successo 8 anni dopo a Sydney 2000. Il suo palmares include 5 ori ai Campionati del mondo, con il dream team del fioretto femminile, e numerosi titoli continentali.

Durante la carriera sportiva si laurea in Medicina e Chirurgia e si specializza in Medicina dello sport. Al termine della carriera agonistica viene eletta Vicepresidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, prima donna di sempre, nomina che riceve di nuovo nel 2025.

Nel corso degli anni è Presidente della Commissione Atleti Italiana, nella quale ricopre diversi ruoli: nella Commissione di vigilanza e tutela della salute, nella Commissione scientifica antidoping, al Tribunale antidoping. Per 6 anni è componente della Consulta Vaticana, per 15 anni dirige un centro di riabilitazione per sportivi di alto livello. Ed infine ha diretto la candidatura ai Giochi Olimpici prima per Roma 2024 e poi per Milano Cortina 2026.

È professore universitaria a contratto.

Riconoscimenti e premi: (1995) Collare d'oro Atleti CONI, (2000) Commendatore della Repubblica Italiana, (2003) Premio Bellisario, (2001) Ambrogino d'oro della città di Milano, (2000) Cittadinanza Onoraria città di Milano, (1998) Medaglia d'oro di Riconoscenza Milano.

MARTINA CAIRONI

Rappresentante Atleti dell'International Paralympic Committee, del Consiglio Atleti di Fondazione Milano Cortina 2026 e di World Para Athletics. Plurimedagliata paralimpica nei 100m e nel salto in lungo delle "Fiamme Gialle"

Atleta paralimpica in attività dal 2010, nelle "Fiamme Gialle" dal 2012.

Detiene il record del mondo nella categoria T63, salto in lungo (5,46 metri) e il record italiano e migliore prestazione mondiale nella categoria T63 60 metri indoor (9"05) e salto in lungo indoor (5,23 metri).

È stata portabandiera della delegazione italiana paralimpica a Rio 2016, componente del Consiglio Nazionale, della Giunta e del Consiglio Atleti del Comitato Italiano Paralimpico.

Il suo palmares comprende 12 titoli italiani nei 100 metri e nel salto in lungo; oro o argento nei 100 metri e nel salto in lungo ai Campionati Mondiali (Lione 2013, Doha 2015, Londra 2017, Parigi 2023) e Campionati Europei (Stadskanaal 2012, Swansea 2014, Grosseto 2016, Berlino 2018, Bydgoszcz 2021); podi nelle ultime 4 Paralimpiadi (oro nei 100 metri alle Paralimpiadi di Londra 2012, oro nei 100 metri e argento nel salto in lungo alle Paralimpiadi di Rio 2016, argento nei 100 metri e argento nel salto in lungo alle Paralimpiadi di Tokyo 2021, oro nei 100 metri e argento nel salto in lungo alle Paralimpiadi di Parigi 2024).

Attualmente è rappresentante degli atleti a livello internazionale (IPC) e del Consiglio Atleti di Milano Cortina 2026. È Legacy Specialist e Ambassador per Fondazione Milano Cortina 2026.

Oltre all'attività agonistica si dedica all'ambito sociale, collabora con Fondazione Fontana e Sportfund, con le quali svolge progetti di inclusione. È attiva nelle scuole dove porta la propria testimonianza e si dedica ad interventi motivazionali nelle aziende.

Riconoscimenti e premi: Collare d'oro al merito sportivo 2012, Commendatore al merito della Repubblica 2012, Premio Mangiarotti 2013, Premio FairPlay 2013, Premio atleta paralimpico dell'anno Gazzetta Sport Awards 2015, Atleta del mese di maggio 2015 dall'International Paralympic Committee, Collare d'oro al merito sportivo 2016, Premio atletica "Candido Cannavò" 2018, Premio ResPublica 2022, Atleta dell'anno 2022 Fiamme Gialle, Premio Standout women 2023, Premio Città di Roma 2024, Collare d'oro al merito sportivo 2024.

MANUELA CLAYSSET

Responsabile Politiche di genere e diritti e Coordinatrice Politiche associative di UISP Aps (Unione Italiana Sport Per tutti)

Impegnata fin da giovanissima nell'associazionismo di base, inizia il suo percorso nell'UISP di Ferrara alla fine degli anni 80. Nel 1990 collabora alla realizzazione dell'Assemblea Nazionale delle Donne dell'UISP e inizia a occuparsi di tematiche di genere e diritti, fino a diventare responsabile delle Politiche di Genere dell'UISP. In questo ruolo, avvia collaborazioni con diverse Associazioni, per progetti sul contrasto alla violenza sulle donne e per i diritti delle persone LGBTQ+.

Nel corso degli anni è responsabile e coordinatrice di numerosi progetti sociali, ambientali e sportivi, a livello nazionale e regionale, fra cui: *Differenze*, progetto nazionale per il contrasto alla violenza sulle donne rivolto a studenti e studentesse delle scuole superiori, in collaborazione con la Rete Dire (Donne in Rete contro la violenza), *Differenze in Gioco. Sport Libera Tutt**, progetto regionale (Emilia-Romagna) per uno sport sempre più attento al linguaggio e al rispetto del corpo.

Attività editoriali e pubblicazioni: (2018) Claysset, Manuela. "Sport e contrasto alle discriminazioni di Genere: l'esperienza della UISP", in Università degli Studi di Ferrara. *Bilancio di genere 2017*; (2018) Claysset, Manuela. "I Diritti nello Sport per le persone LGBTI: l'esperienza della UISP", in Francesca Muzzi. *Giochiamo anche noi. L'Italia del calcio gay*. Roma: Ultra, pp. 125-129; (2017) (con Giuliana e Paolo Valerio) (a cura di). *Terzo tempo. Fair play. I valori dello sport per il contrasto all'omofobia e transfobia*. Milano: Mimesis.

KIRSTY COVENTRY

Presidente del Comitato Olimpico Internazionale e due volte campionessa olimpica di nuoto. Ex detentrice del record mondiale

Biografia

Kirsty Leigh Coventry nasce il 16 settembre 1983 ad Harare, capitale dello Zimbabwe, un tempo noto come Rhodesia. Grazie agli insegnamenti del nonno e della madre, impara a nuotare all'età di 2 anni e a 6 anni entra a far parte del suo primo club di nuoto. Proveniente da una famiglia di sportivi, dimostra fin da piccola uno spirito competitivo. Non essendoci piscine coperte in Zimbabwe, durante i mesi invernali pratica altri sport a scuola, tra cui hockey su prato, corsa campestre e tennis. Ma è in piscina il luogo in cui si sente più felice. "Il nuoto è diventato un rifugio sicuro per me", afferma. "A scuola andavo bene, ma non ero mai una studentessa da 10 e lode. In piscina, invece, riuscivo a trovare davvero me stessa". Il suo straordinario percorso olimpico ha inizio all'età di 9 anni, quando assiste, in televisione, ai Giochi Olimpici di Barcellona del 1992. Le immagini della spettacolare piscina all'aperto e di quegli splendidi scenari lasciano nella giovane un segno indelebile. "In quel momento qualcosa ha attirato la mia attenzione", aggiunge. "Così ho detto ai miei genitori: 'Voglio andare alle Olimpiadi, un giorno, e vincere una medaglia d'oro per lo Zimbabwe'".

Quelle parole si sarebbero rivelate profetiche. Dopo essersi lussata un ginocchio giocando a hockey all'età di 14 anni, decide di concentrarsi esclusivamente sul nuoto, allenandosi con costanza. A 16 anni, mentre frequenta ancora il liceo, si qualifica per la prima delle sue cinque Olimpiadi, a Sydney nel 2000. Lì gareggia in quattro eventi e, pur non vincendo alcuna medaglia, diventa la prima nuotatrice del suo Paese a raggiungere una semifinale olimpica. Ma il ricordo più bello di Sydney, per lei, è vedere il grande pugile Muhammad Ali circondato dagli atleti all'interno del Villaggio Olimpico. "Quell'episodio ha acceso qualcosa in me", afferma.

Quattro anni dopo, ad Atene, Kirsty Coventry fa il suo ingresso sulla scena mondiale, vincendo tre medaglie e diventando la prima atleta dello Zimbabwe a conquistare un oro individuale, trionfando nei 200 metri dorso. "Salire sul podio è stato piuttosto surreale", ricorda. "Ero lì e pensavo a quando avevo 9 anni, e ora, a quasi 21, avevo finalmente raggiunto il mio obiettivo e realizzato il mio sogno". Al suo ritorno ad Harare, viene accolta come un'eroina, simbolo dell'orgoglio nazionale in un momento di turbolenze interne. "È stato incredibile vedere quanto lo sport possa essere efficace nell'abbattere le barriere e unire le persone", afferma. Ma non è che l'inizio. A Pechino nel 2008 conquista altre quattro medaglie, tra cui un altro oro nei 200 metri dorso e tre argenti.

Prima di abbandonare le competizioni sportive, dopo i Giochi olimpici del 2016, partecipa ad altre due Olimpiadi, a Londra e Rio de Janeiro. La sua carriera olimpica nel nuoto si chiude con un totale di sette medaglie (più di qualunque altro atleta africano), tra cui due

ori. Guardando al passato, Kirsty Coventry attribuisce gran parte del suo successo alla borsa di studio ricevuta grazie all'intervento di Olympic Solidarity, che le ha permesso di frequentare la Auburn University in Alabama (USA), dove si è laureata in gestione alberghiera e ristorazione, e di portare i "Tigers" a tre campionati NCAA nel 2002, 2003 e 2004. "Frequentare la Auburn ha avuto un ruolo fondamentale nella mia vita, dandomi un'opportunità", afferma. "I miei compagni di squadra sono diventati amici e saranno la mia famiglia per sempre".

Nominata membro atleta del CIO nel 2013, ha presieduto la Commissione Atleti e ha fatto parte del Comitato Esecutivo dal 2018 al 2021. È stata eletta membro individuale nel 2021 e rieletta nel Comitato Esecutivo nel 2023. Al termine della sua carriera di nuotatrice, Kirsty Coventry è tornata in Zimbabwe determinata a restituire qualcosa alla comunità. Ha fondato la Kirsty Coventry Academy per insegnare ai bambini a nuotare e insieme al marito Tyrone Seward, che ha sposato nel 2010 ed è stato suo allenatore, ha creato un programma per offrire ai bambini dai 6 ai 13 anni un rifugio sicuro dove praticare sport. Nel 2018, è stata nominata Ministro della Gioventù, dello Sport, delle Arti e del Tempo Libero dello Zimbabwe, ruolo in cui ha promosso una legge per combattere le partite truccate, gli abusi e le molestie sessuali nello sport. Eletta decimo presidente del Comitato Olimpico Internazionale il 20 marzo 2025, durante la 144^a sessione del CIO a Costa Navarino, in Grecia, è la prima donna, nonché la prima atleta africana, a raggiungere la carica più alta del Movimento Olimpico.

Formazione

Laurea in Scienze umane in Gestione alberghiera e ristorazione, con specializzazione in Economia aziendale presso l'Auburn University (Stati Uniti d'America)

Carriera

Atleta professionista

Carriera sportiva

Nuoto (dorso e misti individuali) - Giochi Olimpici: medaglia d'oro nel 2004 e nel 2008 (200 m dorso); medaglia d'argento nel 2004 (100 m dorso) e di nuovo nel 2008 (nei 200 m misti individuali, 400 m misti individuali e 100 m dorso); medaglia di bronzo nel 2004 (200 m misti); partecipazioni nel 2000 e nel 2016 - Campionati mondiali: medaglia d'oro nel 2005 (100 m e 200 m dorso) e nel 2009 (200 m dorso); medaglia d'argento nel 2005 (200 m e 400 m misti), nel 2007 (200 m dorso e 200 m misti) e nel 2009 (400 m misti) - Coppe del Mondo: medaglia d'argento nel 2010 (200 m misti) e medaglia di bronzo nel 2010 (nei 200 m dorso e 200 m misti individuali) - XI Giochi Africani di Brazzaville 2015: medaglia d'oro (200 m dorso, 200 m misti individuali e 100 m dorso)

Fonte: <https://www.olympics.com/ioc/mrs-kirsty-coventry>

ANNA DE LA FOREST

Avvocata. Componente del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Milano Cortina 2026. Presidente della Commissione Atleti e Tecnici di Milano Cortina 2026. Campionessa di hockey su ghiaccio, ex giocatrice della Nazionale

Dopo aver conciliato per tutta la vita sport e studio, si è laureata presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino (110 e lode e dignità di stampa); in seguito, sempre senza abbandonare lo sport, ha intrapreso il percorso per diventare avvocata, superando l'esame di ammissione all'albo nel 2015; ha così potuto seguire le orme del nonno e del padre, occupandosi dello studio legale di famiglia insieme al marito.

Come sportiva, nel ruolo di attaccante, dal 2003 al 2019 ha vestito la maglia della Nazionale Italiana di hockey su ghiaccio, con cui ha partecipato alle Olimpiadi Invernali di Torino 2006. Il suo palmares conta 4 medaglie d'argento e 2 medaglie d'oro ai Campionati del mondo. Ha partecipato a 13 campionati del mondo di hockey su ghiaccio e a 2 campionati del mondo di hockey in line; 9 volte campionessa italiana di hockey in line.

A livello professionale, ha vinto nel 2013 il Premio Optime, riconoscimento al merito nello studio conferito dall'Unione Industriale di Torino; inoltre nel 2016 ha vinto la c.d. Toga d'Oro, premio riconosciuto dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino ai cinque avvocati che hanno conseguito il punteggio migliore in occasione dell'esame di abilitazione alla professione forense.

A livello sportivo ha vinto in diverse edizioni, sia nazionali che internazionali (soprattutto in occasione dei Campionati del Mondo) il premio per MVP (Most Valuable Player).

MARIA LUISA GARATTI

Avvocata di diritto civile e sportivo, con particolare attenzione alle questioni di genere. Maratoneta e campionessa paralimpica di atletica leggera

Dopo la laurea in Giurisprudenza conseguita presso l'Università degli Studi di Pavia, ottiene l'abilitazione alla professione di avvocata (1999) con iscrizione all'Albo dell'Ordine degli Avvocati di Brescia. Nel 2012 avvia un percorso in materia di diritto e giustizia sportiva, partecipando a numerosi corsi accademici e professionali, e di questioni di genere/pari opportunità. Nel 2018 viene eletta e poi nominata Presidente del Comitato Pari Opportunità Ordine degli Avvocati di Brescia, carica che ricopre sino al settembre del 2020. Nel 2019 risulta la più votata all'elezione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Brescia, nel 2020 entra a fare parte della Commissione Donne e Sport dell'Associazione Italiana Avvocati dello Sport. Dal 2021 è Componente della Corte Federale d'Appello III sezione F.I.G.C.

Dal 2023 è Presidente del CPO (Comitato pari opportunità) dell'Ordine degli Avvocati di Brescia. Dal 2024 fa parte del dipartimento di diritto sportivo di Lexpertise Legal Network con sede a Milano. Ha partecipato a numerosi convegni e corsi in qualità di relatrice anche presso l'Università La Sapienza di Roma sui temi che riguardano la riforma dello sport, la storia dello sport al femminile, le politiche di safeguarding, ecc.

Affetta da sclerosi multipla dal 2006, nel 2014 inizia a praticare la corsa e, nel 2018, riesce a classificarsi a livello nazionale come atleta paralimpica nella categoria T38. Nello stesso anno partecipa ai Campionati Italiani Paralimpici di Nembro, diventando campionessa italiana nei 1500 metri e anche negli 800 metri, distanza su cui ottiene il record italiano. Il 9 febbraio del 2020 diventa campionessa italiana paralimpica nella mezza maratona nel corso dei Campionati Italiani Paralimpici disputati a Barletta (BA). Nel luglio del 2021 partecipa ai Campionati Italiani Paralimpici a Concesio (BS) e conquista il titolo italiano paralimpico nella categoria T38 nei 400 e negli 800 metri. Ad aprile del 2022 durante i Campionati Italiani Assoluti Paralimpici ad Ancona conquista 3 titoli italiani, nel getto del peso, nei 200 e nei 400 metri sempre nella categoria T38. Nel 2023 ha conquistato il titolo italiano di 10 km su strada sempre nella categoria T38; nel gennaio del 2024 ha conquistato 3 medaglie ad Ancona, precisamente Oro, Argento e Bronzo; nel giugno 2024 medaglia di Bronzo nel getto del peso.

Ha corso ad oggi 17 Maratone. La prima è stata a Brescia nella sua città nel 2016 e poi altre in Italia e nel mondo correndo per ben 4 volte la maratona di NY tra il 2016, 2019, 2023 e 2024. Tedofora Milano Cortina 2026.

LUISA GARRIBBA RIZZITELLI

Presidente di Assist (Associazione Nazionale Atlete)

Professionista esperta di comunicazione, relazioni istituzionali, eventi, marketing sportivo. Giornalista e formatrice, è una esperta di politiche di genere ed attivista per i diritti delle donne e delle persone LGBTIQA+.

Ha acquisito un'esperienza trentennale nell'ambito della comunicazione istituzionale e degli uffici stampa, gestiti per grandi clienti e prestigiose realtà istituzionali e associative. Al momento è responsabile ufficio stampa di Differenza Donna Aps e del 1522 numero nazionale del Dipartimento Pari Opportunità, Presidente e fondatrice dal 2000 di Assist (Associazione Nazionale Atlete), realtà impegnata nella tutela dei diritti collettivi delle donne nello sport, è anche nel board dell'Italian Organizing Commettee, One Billion Rising, coordinamento italiano dell'evento mondiale contro la violenza sulle donne voluto dalla drammaturga statunitense Eve Ensler.

Ha ricoperto la direzione marketing di numerose realtà sportive professionalistiche e ha

organizzato numerosi grandi eventi di pallavolo e beach volley.

CRISTINA LENARDON

Avvocata. Campionessa di pallamano e beach handball, ex giocatrice della Nazionale

Cristina Lenardon da oltre 25 anni è un'atleta di pallamano e di beach handball.

Inizia a praticare questa disciplina sportiva all'età di 10 anni. Dopo il diploma, si trasferisce a Ferrara, ingaggiata nella locale squadra di serie A1, e parallelamente si iscrive alla facoltà di giurisprudenza. Il suo percorso sportivo negli anni a seguire la porta a militare in diversi clubs della massima serie, partecipando anche alle principali coppe Europee, e diviene titolare della squadra nazionale seniores di pallamano, con cui disputa un Mondiale universitario e due Giochi del Mediterraneo.

Nel 2011 viene nominata capitana della squadra federale, costituita dalla Federazione Italiana Gioco Handball in collaborazione con il Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito nell'ambito del progetto olimpico denominato "Rio 2016", compagine con cui gioca per due stagioni, la seconda delle quali partecipando al campionato di Top League slovena. Consegue anche importanti risultati nel beach handball, disputando svariati campionati italiani (ad oggi, 3 titoli italiani e 2 secondi posti), 2 Champions Cup e 3 campionati Europei. Nel 2013 si laurea in giurisprudenza con una tesi in ambito sportivo, dedicata al sindacato del giudice amministrativo nelle controversie disciplinari sportive. Dopo la laurea, malgrado diverse richieste di ingaggio da parte di società italiane e straniere, preferisce dare la precedenza al suo "post carriera" e iniziare la pratica da avvocata, continuando comunque l'attività sportiva, sebbene ad un livello inferiore. Nel 2015 consegue con il massimo dei voti un master in Diritto & Management dello Sport e nel 2016 si iscrive all'Albo degli Avvocati di Ancona.

Da sempre appassionata ai diritti di atleti e atlete, ha rivestito vari ruoli dirigenziali: prima come consigliera federale in quota atleti (quadriennio olimpico 2012-2016), poi come membro e Presidente della Commissione Federale Atleti (periodo 2018-2024) e come Team Manager della squadra nazionale di beach handball. Dal 2021 al 2025 ha fatto parte del Comitato Direttivo della Commissione Nazionale Atleti presso il CONI ed ha contribuito attivamente all'organizzazione del primo forum dei rappresentanti atleti ("Stronger Together") che si è tenuto ad ottobre 2022 nel Salone d'Onore del CONI. Si è occupata in prima persona del progetto di incremento delle commissioni federali atleti per assicurarne la massima rappresentatività in seno alle Federazioni Sportive Nazionali, ed è attiva in altre iniziative riguardanti la doppia carriera, la conciliazione di sport e maternità ed il benessere psico fisico degli atleti e delle atlete.

È relatrice in diversi eventi e convegni in materia.

È anche tecnica federale e attualmente allena una squadra di giovani atlete.

ANGELA MENARDI

Atleta Paralimpica di wheelchair curling, allenatrice di curling 1° livello. Consigliere Atleti nella Federazione Italiana Sport Ghiaccio

Dopo un incidente d'auto nel centro di Cortina all'età di 15 anni ha iniziato a praticare lo sci di fondo nel 1988 arrivando a partecipare alle Paralimpiadi di Albertville 1992.

Dal 1988 è dipendente della G. I. S. Gestione Impianti Sportivi di Cortina confluita poi in Se.Am. Servizi Ampezzo.

Dopo aver abbandonato le competizioni sportive per 10 anni ha dedicato il suo tempo al lavoro e alla famiglia, iniziando le figlie alla pratica sportiva.

Nel 2007 ha iniziato per "gioco" a praticare il wheelchair curling arrivando nel 2010 a partecipare alle Paralimpiadi di Vancouver 2010 nel ruolo di Lead (primo tiratore), conquistando il 5° posto. Ha preso parte ai vari mondiali B e A sempre nel ruolo di Lead. Nella stagione 2020/2021 ha ricoperto il ruolo di Skip (capitano) riportando l'Italia nel gruppo A dopo ben 10 anni di assenza. Nelle stagioni 2023/2024 e 2024/2025 insieme a Matteo Ronzani ha conquistato il titolo di campionessa Italiana nella specialità del Double Mix.

Ha partecipato ai vari campionati Italiani a squadre dal 2010 a oggi, prima con il Curling Club 66 e poi con il Dolomiti Curling Club.

Dal 2018 è Consigliere Federale in Rappresentanza degli Atleti della Federazione Italiana Sport Ghiaccio.

ELENA MIRANDOLA

Fondatrice di *the breakaway*, società di consulenza specializzata nella creazione di modelli di business per la crescita dello sport femminile

Laureata in storia presso l'Università degli Studi di Padova nel 2006 e con un Master in Gestione d'Impresa presso la Fondazione CUOA ottenuto l'anno successivo, Elena Mirandola ha iniziato la sua carriera professionale in una realtà della grande distribuzione italiana all'interno dell'ufficio marketing, per poi trasferirsi a Londra nel 2008 dove è entrata da subito a contatto con il mondo del digital marketing e media, ricoprendo il ruolo di Client Partner presso Unique Digital, agenzia del gruppo WPP.

Dopo sei anni in Inghilterra, si è trasferita a Dubai per intraprendere una nuova sfida professionale come Deputy Head MENA per Artefact, società di consulenza francese con sedi in tutto il mondo con forte orientamento alle tematiche del digitale. In questa sede, ha avuto l'opportunità di lavorare con alcuni dei maggiori brands al mondo, tra cui

Emirates Airline.

Nel 2017 si è trasferita a Kuala Lumpur, Malesia, per conto di Artefact, con il ruolo di Managing Director e l'obiettivo di inaugurare la presenza in Asia della società, aprendo uffici a Hong Kong, Kuala Lumpur, Singapore e Melbourne.

Tra il 2020 e il 2021 è stata Director of Business Development APAC per Expedia Group con sede a Singapore, e nel 2021 ha deciso di rientrare in Italia con il ruolo di Managing Director per Alkemy Spa, società italiana quotata leader nel settore dei servizi di consulenza digitale alle imprese.

Durante la stagione 2024/2025 è stata Amministratrice delegata di F.C. Como Women, club di calcio che compete in Serie A femminile.

A settembre 2025 ha fondato *the breakaway*, una boutique di consulenza specializzata nell'affiancare leaders di club, leghe, federazioni e fondi di investimento a livello internazionale, in progetti di crescita e sviluppo dello sport femminile, con particolare attenzione al modello di business.

È inoltre speaker internazionale sui temi della commercializzazione e dello sviluppo del valore nello sport femminile, ed è regolarmente invitata da aziende e organizzazioni a intervenire su leadership, innovazione e trasformazione.

Riconoscimenti e premi: Ha ricevuto il Google Squared Award come "The Big Thinker" ed è stata nominata Inspiring Fifty Italy nel 2021, entrando nella Top 50 delle donne più ispiratrici nel settore tech in Italia.

ERIKA MORRI

Consigliera Nazionale della Federazione Italiana Rugby, rappresenta l'Italia nella Federazione mondiale World Rugby. Founder di Wo*men's sport land of freedom. Campionessa di rugby, ex giocatrice della Nazionale

Erika Morri è un'ex atleta, giocatrice di rugby. Nel corso della sua carriera sportiva durata 21 anni, di cui 12 nella nazionale, ha partecipato a 2 Coppe del mondo e 7 Campionati europei. Terminata la sua attività agonistica nel 2012, si dedica alla politica con un'esperienza come Consigliera Regionale in Emilia-Romagna, e poi all'attività federale come Consigliera Nazionale fino al 2021 (nel 2019 fa parte del Committee per lo sviluppo del rugby femminile in Europa). Nell'autunno del 2024 è stata eletta nuovamente Consigliera Nazionale della Federazione Italiana Rugby e rappresentante per l'Italia al Board della federazione mondiale di World Rugby.

Nel 2022 fonda *Wo*men's Rugby Land of Freedom: chi semina sport raccoglie futuro*, progetto internazionale che si basa su 4 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU

2030 (istruzione di qualità/salute e benessere/parità di genere/pace) valorizzando lo sport come strumento fondamentale per la crescita di tutta la comunità.

Formatrice aziendale e coach, ha tenuto un corso sperimentale *“Le soft skills prendono corpo tra arte contemporanea e rugby”* per l’Università di Padova, sostenendo che il corpo sia un linguaggio di apprendimento. Lavora per aggiungere la “competenza motoria” alle 8 competenze chiave europee (alfabetica funzionale, multilinguistica, matematica, digitale, sociale, civica, imprenditoriale, consapevolezza ed espressione culturali).

È ideatrice del progetto *Rugby e metaverso: un viaggio nelle emozioni*, primo torneo al mondo di rugby a “tecniche miste” giocato metà in reale e metà nel metaverso. Progetto scolastico su 250 alunni delle scuole superiori in collaborazione con l’Università di Bologna, il Cluster Innovation ER, il Bologna rugby club, le Fondazioni Olitec, Cassa di Risparmio, Binnova, AlmaGi, che ha come obiettivo il far comprendere agli/alle alunne la diversità delle emozioni nel relazionarsi di persona o in virtuale. Non un “meglio di” ma un “diverso da”, che verrà discusso in un convegno finale per comprendere come il corpo tra sport e tecnologia, possa essere di supporto ad una didattica, che ha la relazione come strumento di apprendimento. Ideatrice e intervistatrice nel progetto internazionale *La libertà non ti viene solo donata, “si allena” dentro di te*: 70 video-interviste a rugbiste di tutto il mondo (35 Nazioni), oltre alla nazionale femminile su come il mindset del rugby, abbia impattato nella vita quotidiana, 12 interviste sono state trasmesse su Sky Sport durante i mondiali. Ideatrice e intervistatrice per la rubrica *Sorelle di Sport: le donne fanno squadra* in onda su MS Channel – Sky 814. Scrive sulla rivista Vita Magazine la rubrica *La bellezza della forza* raccontando lo sport come connessione tra mente, anima e corpo. Nel 2022 ha commentato per Sky Sport la Coppa del mondo di rugby femminile. Nel 2023 ha commentato per Sky Sport la partita Inghilterra – Francia, finale del torneo 6 Nazioni femminile di Rugby.

Nel 2025 grazie all’ampliamento del progetto di interviste di rugbiste da tutto il mondo trasformato in “RUGBY: l’ottavo continente, la storia rivoluzionaria di uno sport declinato al femminile”, ha scritto insieme all’Università di Bologna, il libro “EMPOWERMENT PER LA VITA: la meta del rugby femminile” edito da Armando Editore. In questo testo, parte della collana “i futuri della didattica”, si condivide la ricerca del dipartimento di Scienze dell’Educazione, che studiando le interviste di Erika Morri alle 135 rugbiste di 60 Paesi diversi, attesta che il rugby impatta sulla vita quotidiana in maniera positiva, dando una maggior consapevolezza della propria forza e della capacità di incidere sulla propria vita.

Riconoscimenti e premi: INCREDIBOL 2012 Le migliori 10 aziende creative innovative; Comune di Bologna. Med Red 2014 Innovation, creativity, and start-up in the Mediterranean area; Aster award. Ovale d’oro e Ovale d’argento 2021; Federazione Italiana Rugby. Tina Anselmi 2021 alla carriera sportiva; Premio del Comune di Bologna. Milone d’oro 2022; Opes Italia. Unstoppable Women. 1000 donne che stanno cambiando l’Italia 2023.

TIZIANA NASI

Già Vicepresidente del CIP - Comitato Italiano Paralimpico

Da sempre appassionata di sport e di montagna, a Sestriere ha ricoperto la carica di Presidente del Golf, dello Sporting Club Sestrières e della Sestrières spa dal 1982 al 2006, organizzando eventi sportivi di rilievo internazionale.

Dopo aver organizzato lì nel 1991 il primo campionato italiano di sci alpino per atleti con disabilità, nel 1997 è eletta Presidente della FISD Piemonte e poi del Comitato Italiano Paralimpico Piemonte.

Dal 2010 al 2022 è Presidente della FISIP (Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici), giovane federazione che segue le discipline della neve (sci alpino, nordico, snowboard) oltre al parabob.

Alla fine dei tre quadrienni paralimpici viene eletta Vicepresidente del CIP Nazionale fino al 2025.

Durante le Olimpiadi invernali di Torino 2006 è stata Presidente del Comitato per l'Organizzazione dei IX Giochi Paralimpici Invernali.

REBECCA NICOLI

Campionessa di pugilato. Atleta del Gruppo sportivo "Fiamme oro"

Inizia la sua carriera nel 2015 presso l'Associazione pugilistica di Pavia. Nel 2017 entra a far parte della Federazione Pugilistica Italiana.

Nel 2019 diventa agente di polizia e atleta del gruppo sportivo "Fiamme oro".

Il palmares di Rebecca Nicoli include la medaglia di bronzo ai Giochi del Mediterraneo 2022, la medaglia d'argento ai Campionati europei under 22 2019, la medaglia d'oro ai Campionati italiani del 2016 e 2019, la medaglia d'oro ai Campionati europei under 22 del 2018 e il guanto d'oro 2018.

Ha partecipato alle Olimpiadi di Tokyo 2020.

FRANCESCA PORCELLATO

Paratleta di ciclismo, sci di fondo e atletica leggera, plurimedagliata paralimpica

Atleta paralimpica, fondista e paraciclista italiana. Vanta 12 partecipazioni ai Giochi paralimpici (9 ai Giochi estivi e tre a quelli invernali) e 14 medaglie conquistate.

Oggi è componente del Consiglio di Amministrazione di Milano Cortina e Vicepresidente dell'Asd Apre Olmedo.

Soprannominata "la rossa volante", gareggia sulla sedia a rotelle a causa di una paraplegia dovuta ad un incidente avvenuto a diciotto mesi, quando fu investita da un camion. Si è avvicinata all'atletica leggera a diciassette anni: «Quando mi hanno dato la prima carrozzina l'unica cosa a cui ho pensato è stata quella di farla andare più veloce che potevo - ha spiegato - Ce l'ho fatta».

Carriera atletica. Atleta versatile, si cimenta su distanze che variano dai 100 m alla maratona (vincendo, tra l'altro, quelle di New York, di Londra, di Boston e di Parigi). Ha partecipato a sei edizioni dei Giochi paralimpici estivi, da Seul 1988 a Pechino 2008, vincendo quattordici medaglie. La Porcellato a Pechino è stata anche portabandiera.

Carriera sciistica. Dopo i Giochi paralimpici estivi di Atene 2004 si è dedicata anche allo sci di fondo paralimpico, partecipando ai Giochi paralimpici invernali di Torino 2006, Vancouver 2010 e Sochi 2014. Il 21 marzo 2010 ha conquistato la medaglia d'oro nella gara di sprint.

Carriera ciclistica. Dopo le esperienze in atletica e sci di fondo, si è concentrata sulla carriera paraciclistica, gareggiando su handbike nella categoria H3. Nel 2015 ai campionati del mondo su strada di Nottwil (prima partecipazione iridata) si è aggiudicata due medaglie d'oro, nella cronometro e nella gara in linea H3; nella stessa stagione ha vinto un oro e due argenti in eventi di Coppa del mondo. Ai Giochi paralimpici di Rio de Janeiro 2016 ha conquistato 2 medaglie di bronzo mentre ai successivi Giochi di Tokyo 2020 si è aggiudicata una medaglia di argento.

Con Parigi 2024 ha festeggiato la sua 12^a partecipazione ai Giochi Paralimpici (in tutto, 9 estivi, da Seul 1988 a Tokyo 2020 e 3 invernali, da Torino 2006, passando per Vancouver 2010 e Sochi 2014).

KATIA SERRA

Commentatrice tecnica e opinionista TV. Formatrice. Campionessa di calcio, ex giocatrice della Nazionale

Katia Serra, la cui caratterizzazione è essere la prima donna in ruoli dirigenziali e di comunicazione fino a quel momento preclusi nel mondo del calcio, inizia la sua carriera come calciatrice (centrocampista laterale) esordendo in Serie B nel 1986 con la società Bazzano, successivamente diventata Bologna CF. Gioca in numerose società calcistiche nazionali di serie A, chiudendo la carriera nel campionato spagnolo nel 2010. Carriera condizionata dai numerosi interventi chirurgici iniziati già in età adolescenziale e dai frequenti infortuni. Il suo palmares include 1 Scudetto, 3 Coppe Italia, 1 Super Coppa Italiana, 1 Italy Women's Cup, segnando complessivamente 125 gol. Ha indossato la maglia azzurra (25 presenze e 1 gol). Nel 2002 consegne la Laurea in Scienze Motorie e nel calcio ottiene le abilitazioni di allenatrice UEFA A, Direttore Sportivo (votazione 110 con Lode, prima e unica donna), Match Analyst, oltre ad acquisire certificazioni sulla gestione manageriale.

Contestualmente alla carriera in campo è preparatrice atletica e allenatrice giovanile. Ricopre ruoli nell'Associazione Italiana Calciatori per 17 anni diventandone, dapprima, consigliera e successivamente la Responsabile del Settore Femminile contribuendo a costruire il professionismo. Della FIGC è stata Consigliera Federale e componente della Commissione di sviluppo del Calcio Femminile.

Terminata l'attività agonistica, comincia anche a commentare il calcio femminile per la RAI e viene promossa al commento delle partite maschili, ruolo nuovo per una donna. Inizia il percorso sui campi della Lega Pro arrivando fino alla Serie A (per Sky) e alle nazionali. L'apice è la finale, vittoriosa, degli Europei del 2021 Italia-Inghilterra e, successivamente, diventare la voce tecnica dell'Italia U.21. È ospite in trasmissioni cult della RAI (Il Grande Match, 90°Minuto, Dribbling Europei, Sabato Sprint, La Giostra del Gol). Dal 2018 è titolare dell'insegnamento "Modelli di gestione del calcio femminile" presso il Corso di studi in Scienze motorie, indirizzo Calcio, all'Università telematica San Raffaele di Roma e Milano. Dal 2023 è docente di "Sport, comunicazione e genere" al Master di Comunicazione e Marketing dello Sport dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. È voce tecnica della nazionale e del campionato femminile, collabora con aziende come testimonial e in qualità di consulente degli aspetti tecnici del calcio.

Attività editoriali, pubblicazioni e pubblicità: Spot televisivo della birra nastro azzurro - Filmaster - "Partitone, perché no?", 1998; *Una vita in fuorigioco. Cronache dal mondo che tutti pensano di conoscere*. Con i contributi di Arrigo Sacchi, Lele Adani e Damiano Tommasi. Fabbri Editore, 2023; 2023 Spot radiofonico per TeamSystem Premium partner delle nazionali italiane di calcio - Klein Russo agenzia, produzione audio Eccetera, producer Two Men Band.

Riconoscimenti e premi: (2024) 47°Microfono d'argento, Premio Sport e Giornalismo. (2021) Cittadinanza onoraria di Anzola Dell'Emilia. (2007) Miglior Calciatrice Oscar del Calcio nazionale. (2002) Medaglia di bronzo al valore atletico CONI.

VALENTINA TURISINI

Vicepresidente Commissione Nazionale Tecnici del CONI. Direttrice tecnica nazionale. Ex tiratrice a segno, medagliata olimpica

Inizia la carriera nella nazionale di tiro a segno nel 1986.

Nel 2000 entra a fare parte del Consiglio Direttivo federale, da cui si dimette nel 2009.

Vince la medaglia d'argento nella specialità Carabina 50m Tre Posizioni alle Olimpiadi di Atene nel 2004.

Nel 2009 diventa Direttrice Tecnica delle squadre nazionali maschili e femminili dell'Unione Italiana Tiro a Segno (UIT), professione che porta avanti fino a fine 2022. Si occupa della formazione dei tecnici federali in qualità di Responsabile della formazione e Docente formatrice.

È laureata in Giurisprudenza con l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocata.

Attività editoriali e pubblicazioni: Manuale di Tiro con la carabina, Edizioni UITS, 2010

Riconoscimenti e premi: (2004) Medaglia d'oro al valore atletico Corpo Forestale dello Stato, (2004) Medaglia d'oro al valore atletico CONI, (2004) Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana, (2012) Palma d'oro Merito Tecnico CONI, (2013) Stella d'oro Merito Sportivo CONI, (2014) Commendatore Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

MARTINA VOZZA e YLENIA SABIDUSSI

Campionesse di sci della Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici (FISIP)

Martina Vozza

Sciatrice alpina paralimpica ipovedente a causa di albinismo oculocutaneo, ha fatto il suo debutto ai Campionati mondiali di sci alpino paralimpico svoltisi a Lillehammer 2021, in Norvegia, dove ha vinto la medaglia di bronzo nello slalom, insieme alla guida Ylenia Sabidussi. Si è così qualificata per competere alle Paralimpiadi invernali del 2022 svoltesi a Pechino, dove, con 18 anni ancora da compiere, è stata la più giovane atleta azzurra.

Ai Mondiali di Espot 2023 ha vinto la medaglia d'argento nella discesa libera e nel supergigante; in quella stessa stagione 2022-2023 ha vinto la Coppa del Mondo di Super G.

La stagione 2023/2024 è stata quella di rientro dall'infortunio della rottura del crociato, collaterale e menisco. È stata una stagione per ritrovare fiducia e sicurezza in sé stessa, dove comunque ha conquistato vari podi in Coppa del Mondo.

Nella stagione 2024/2025, l'obiettivo principale sono stati i Mondiali, mentre ogni altra competizione è stata un passo verso le Paralimpiadi di Milano Cortina 2026. Questo è l'appuntamento più importante dove Martina vuole arrivare nelle migliori condizioni, con la consapevolezza di aver fatto il possibile.

Palmares: Giochi Paralimpici 2022 Pechino, 8° Slalom gigante; Campionati Mondiali: 2023 Espot (ESP), 2° Discesa libera; 2° SuperG; 2022 Lillehammer (NOR), 3° Slalom; Coppa del Mondo: Santa Caterina (ITA) 1° e 2° Discesa Libera, 2025 Feldberg (GER) 3° Slalom, 2024 Sella Nevea (ITA), 2° Slalom Gigante; 2024 Wildschoenau (AUT), 3° Slalom, 3° Slalom; 2024 Sapporo (JPN), 2° Slalom, 2° Slalom; 2024 Cortina (ITA), 2° Discesa libera, 3° Slalom; 2024 Veysonnaz (SUI), 2° Super G, 2° Gigante; 2023 Saalbach (AUT), 1° Super G; 2° Discesa libera; 2023 Veysonnaz (SUI), 2° Slalom Gigante, 3° Slalom Gigante, 3° Slalom Gigante; 2021 Steinach am Brenner (AUT), 2° SuperG; 2021 St. Moritz (SUI), 3° Gigante; Coppa Europa: 2024 Folgaria (ITA), 1° Slalom gigante, 1° Slalom; 2021 Resterhole (AUT), 4° Slalom (miglior risultato).

Ylenia Sabidussi

Maestra e allenatrice di sci alpino, ma soprattutto Guida di Martina Vozza, atleta della Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici che compete nella categoria Visually Impaired, dedicata a sciatori con problemi visivi. Un binomio che da oltre 5 anni condivide emozioni, sfide e successi, e che ha già portato a ottimi risultati: il loro palmares include podi in coppa Europa e Coppa del Mondo, medaglie ai campionati Mondiali e la coppa del mondo di specialità di SuperG 22/23. L'obiettivo finale rimane però la Paralimpiade di casa, per la quale Martina e Ylenia si sono allenate in simbiosi per arrivare il più preparate possibile, dal punto di vista tecnico, fisico ma anche e soprattutto mentale.

Palmares: Giochi Paralimpici 2022 Pechino, 8° Slalom gigante; Campionati Mondiali: 2023 Espot (ESP), 2° Discesa libera; 2° SuperG; 2022 Lillehammer (NOR), 3° Slalom; Coppa del Mondo: Santa Caterina (ITA) 1° e 2° Discesa Libera, 2025 Feldberg (GER) 3° Slalom, 2024 Sella Nevea (ITA), 2° Slalom Gigante; 2024 Wildschoenau (AUT), 3° Slalom, 3° Slalom; 2024 Sapporo (JPN), 2° Slalom, 2° Slalom; 2024 Cortina (ITA), 2° Discesa libera, 3° Slalom; 2024 Veysonnaz (SUI), 2° Super G, 2° Gigante; 2023 Saalbach (AUT), 1° Super G; 2° Discesa libera; 2023 Veysonnaz (SUI), 2° Slalom Gigante, 3° Slalom Gigante, 3° Slalom Gigante; 2021 Steinach am Brenner (AUT), 2° SuperG; 2021 St. Moritz (SUI), 3° Gigante; Coppa Europa: 2024 Folgaria (ITA), 1° Slalom gigante, 1° Slalom; 2021 Resterhole (AUT),

4° Slalom (miglior risultato).

GERDA WEISSENSTEINER

Allenatrice, ex slittinista e bobbista italiana, plurimedagliata olimpica

Avviata allo slittino su pista naturale da uno zio all'età di sette anni, viene presto inserita nella nazionale di slittino su pista artificiale conquistando 13 vittorie di tappa in Coppa del Mondo, un titolo mondiale individuale nel 1993 e uno a squadre nel 1989, oltre ad un'iride juniores e due campionati europei. A coronamento di una lunga carriera arriva l'oro olimpico a Lillehammer nel 1994.

Dopo le Olimpiadi di Nagano del 1998 ha dato l'addio alle gare per cominciare una nuova carriera come allenatrice nel settore juniores.

Nel 2001 torna all'attività agonistica cambiando sport e diventando la prima guida della squadra nazionale femminile di bob. La sua prima frenatrice è stata Antonella Bellutti, anche lei già campionessa olimpica nel ciclismo su pista.

Negli anni successivi con la velocista Jennifer Isacco ha centrato i suoi successi nel bob: la prima vittoria in Coppa del Mondo a Calgary 2003 e il terzo posto assoluto nella classifica finale di Coppa (nel 2003 e 2004). A coronamento della sua seconda carriera è arrivata la medaglia di bronzo a Torino nel 2006, sua ultima gara ufficiale.

Come riconoscimento per le sue vittorie, è stata scelta dal CONI come portabandiera della nazionale italiana alla cerimonia d'apertura dei XVIII Giochi Olimpici invernali di Nagano.

Nel 2006 è stata insignita del titolo di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Nel 2015 è stata inserita nel Hall of Fame della FISI, nel 2025 nel Walk of Fame dello sport italiano.

Dal 2006 al 2025 ha fatto parte dello staff tecnico della Nazionale italiana di slittino.
